

Ischia: Sarà Marco Spaziani il nuovo comandante

Scritto da Ida Trofa

Martedì 10 Ottobre 2006 12:25 - Ultimo aggiornamento Giovedì 25 Aprile 2013 16:10

Ischia: Sarà Marco Spaziani il nuovo comandante

Venticinque anni originario di Frosinone ha bruciato tutte le tappe riuscendo in breve a costruire una carriera di tutto rispetto tra i ranghi dello Stato Maggiore dell'Arma Dalla terza compagnia del decimo battaglione Campania ad Ischia il passo è stato breve.

Nelle prossime ore il saluto al Comandante Cardone che tanto ha fatto e dato all'isola d'Ischia. Oramai i giochi son fatti, manca solo la cerimonia formale per il passaggio di consegne e l'insediamento del nuovo esponente dei vertici del nucleo operativo dei Carabinieri. Cambio di guardia, dunque, per la compagnia della centrale ischitana attesa per l'avvicendamento previsto nelle prossime ore.

Sarà Marco Spaziani il nuovo comandante.

Venticinque anni originario di Frosinone ha bruciato tutte le tappe riuscendo in breve a costruire una carriera di tutto rispetto tra i ranghi dello Stato Maggiore dell'Arma Dalla terza compagnia del decimo battaglione Campania ad Ischia il passo è stato breve, quasi a voler percorrere una tappa fondamentale per un futuro lavorativo dagli ampi spiragli e dalle tante soddisfazioni. Sin ora il neo comandante ha operato in un contesto difficilissimo, praticamente detto "il ventre di Napoli", nel cuore della città palpitante e movimentata, teatro di continue faide camorristiche oltre al consueto perpetrarsi di fati, oramai quotidiani e cronici, di microcriminalità e delinquenza il Decimo battaglioni è, infatti, logisticamente dislocato al centro del difficile contesto di Secondigliano- Scampia e ed il centro cittadino quasi a voler fare da trade de union tra due mondi apparentemente opposti eppure affatto antitetici, anzi saldamente legati in una sorta di legame esistenziale, una sorta di matriosca più strati, dove l'una non esclude l'altra, che fa della Napoli Metropoli una realtà fortemente complessa e difficile, radicata alle sue tradizioni arcaiche e difficile da schematizzare ed inserire e giogo della legalità e delle regole. Insomma un lavoro quello dell'arma impegnata nel napoletano affatto rilassante e confortevole più che altrove.